

DUVRI

Azienda Committente:

CENTRO DI SERVIZI SPORTIVI DELLA SAPIENZA "SAPIENZASPORT"

VIA DELLE FORNACI DI TOR DI QUINTO, 64 - 00191 ROMA

Appalto/Contratto d'Opera:

ATTIVITA' DI VIGILANZA

ATTIVITA' DI PULIZIA

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE VERDE SPECIFICO

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE OPERE ELETTRICHE

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE OPERE IDRICHE

ATTIVITA' DI MANUTENZIONE EDILE

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE

PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Ed. 03 – Rev. 00 del 23.02.2021

Copia: Controllata

Non Controllata

INDICE

1.0 PREMessa	3
2.0 AZIENDA COMMITTENTE	5
3.0 IMPRESA APPALTATRICE.....	5
4.0 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO	9
5.0 DURATA DEI LAVORI:	27
6.0 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	28
7.0 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	29
7.1 Rischio elettrico	29
7.2 Rischi da interferenze	30
7.3 Rischio per uso attrezzature.....	30
7.4 Rischi da interferenze	30
7.5 Rischio gestionale	31
7.6 Rischio chimico	31
7.6 Rischi di incendio - Gestione delle emergenze	32
7.7 Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro	33
7.8 Rischi da presenza di altre imprese	34
7.9 Rischio rumore.....	35
7.10 Rischio biologico	35
7.11 Rischio da MMC	36
7.12 Rischio per Lavoratrici in gravidanza e lavoratrici madri	36
7.13 Rischio per Stress Lavoro Correlato- Burn Out - mobbing.....	37
8.0 PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE	65
9.0 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	66
10.0 EMERGENZE – MISURE DI SICUREZZA	68
11.0 NOTA FINALE E CHIUSURA DEL DOCUMENTO	70

1.0 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui Rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b,D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro ed incidenti che possono verificarsi durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare.

- la ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1.1 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

2.0 AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA COMMITTENTE			
NOME	<i>CENTRO DI SERVIZI SPORTIVI DELLA SAPIENZA "SAPIENZASPORT"</i>		
DATORE DI LAVORO - RETTORE	EUGENIO GAUDIO		
REFERENTE INTERNO	MAURIZIO BARBIERI		
RSPP	DOTT. ING. FATALE ALESSIO		
RLS	SIG. CIRILLI CRISTINA <i>SIG. FERRUZZI VITTORIO</i> <i>SIG. MAROTTA STEFANO</i> <i>SIG. MORGANTI GIUSEPPE</i> <i>SIG. RA NAZIO MARIA PIA</i> <i>SIG. VALLOCCHIA ALESSANDRO</i> <i>SIG. SCOPPETTUOLO ANTONIO</i> <i>SIG. PERDICARO NICOLO ROBERTO</i>		
MEDICO COMPETENTE COORDINATORE	DOTT. SSA CIRELLI GLORIA		
SETTORE PRODUTTIVO	ATTIVITA' SPORTIVE		
P.IVA	02133771002		
TELEFONO	0699509500	FAX	-

DATI DELL' INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

INDIRIZZO SITO OPERATIVO DELL'APPALTO	VIA DELLE FORNACI DI TOR DI QUINTO, 64 00191 ROMA
--	--

TELEFONO	0699509500
LOCALI INTERESSATI DALLE FIGURE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE SPECIFICO: ZONE ESTERNE E MAGAZZINI ADDETTI PULIZIA: UFFICI, SPOGLIATOI, LOCALI INTERNI E SERVIZI IGIENICI ADDETTI VIGILANZA: ZONE ESTERNE E ALLOGGIO CUSTODE ADDETTI ALLA MANUTENZIONE EDILE: ZONE ESTERNE E INTERNE DI TUTTO L'IMPIANTO
ADDETTI ANTINCENDIO	SIG. ALESSANDRO SCOTTO DI PALUMBO SIG. ANDREA LAURI SIG. CORRADO SALVATORE SIG. DONATO MAGNIFICO SIG. RA LORENA MORETTI

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	SIG. EMANUELE TRICHES; SIG. RA FRANCESCA LIUZZI; SIG. GIUSEPPE BENEVENTO; SIG. GIUSEPPE SCIALDONE; SIG. RA MICHELA TRICHES; SIG. ALVERA FEDERICO; SIG. DI LORENZO ALESSIO; SIG. CRUCIANI ALESSANDRO; SIG. BOMPRESZI DANIELE; SIG. BALDASSARE ROBERTO; SIG. RA MERILLI SONIA; SIG. MARCHESE PIETRO PAOLO; SIG. LAROSA DOMENICO ANTONIO METELLO; SIG. RA IELAPI SILVIA; SIG. SIQUEIRA JOAO GABRIEL; SIG. PINNONE ALESSANDRO; SIG. PENNETTA LEILA; SIG. MUSCATELLO MARCO; SIG. MONTELLA DANIELE; SIG. VALENTI LEONARDO; SIG. RA TONDINELLI MICHELA; SIG. NOVELLI MASSIMO;
-----------------------------------	---

	SIG. RA MONACO GIULIA; SIG. RA GAGLIOSTRO LUISA; SIG. BENEVENTO GIUSEPPE; SIG. TRICHES EMANUELE; SIG. RA TRICHES MICHELA; SIG. SCIALDONE GIUSEPPE; SIG. POLI STEFANO.
--	---

3.0 IMPRESA APPALTATRICE

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
SEDE	VIA		
	CITTA'		CAP
TELEFONO		FAX	
e-MAIL			
P.IVA			
FIGURE RESPONSABILI			
DATORE DI LAVORO			
RLS			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
PERSONALE DELLA COMMITTENTE COINVOLTO NEI LAVORI			
NOME E COGNOME		MANSIONE	

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
SEDE	VIA		
	CITTA'		CAP
TELEFONO		FAX	
e-MAIL			
P.IVA			
FIGURE RESPONSABILI			
DATORE DI LAVORO			
RLS			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
PERSONALE DELLA COMMITTENTE COINVOLTO NEI LAVORI			
NOME E COGNOME		MANSIONE	

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
SEDE	VIA		
	CITTA'		CAP
TELEFONO		FAX	
e-MAIL			
P.IVA			
FIGURE RESPONSABILI			
DATORE DI LAVORO			
RLS			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
PERSONALE DELLA COMMITTENTE COINVOLTO NEI LAVORI			
NOME E COGNOME		MANSIONE	

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
SEDE	VIA		
	CITTA'		CAP
TELEFONO		FAX	
e-MAIL			
P.IVA			
FIGURE RESPONSABILI			
DATORE DI LAVORO			
RLS			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
PERSONALE DELLA COMMITTENTE COINVOLTO NEI LAVORI			
NOME E COGNOME		MANSIONE	

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
SEDE	VIA		
	CITTA'		CAP
TELEFONO		FAX	
e-MAIL			
P.IVA			
FIGURE RESPONSABILI			
DATORE DI LAVORO			
RLS			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
PERSONALE DELLA COMMITTENTE COINVOLTO NEI LAVORI			
NOME E COGNOME		MANSIONE	

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
SEDE	VIA		
	CITTA'		CAP
TELEFONO		FAX	
e-MAIL			
P.IVA			
FIGURE RESPONSABILI			
DATORE DI LAVORO			
RLS			
RSPP			
MEDICO COMPETENTE			
PERSONALE DELLA COMMITTENTE COINVOLTO NEI LAVORI			
NOME E COGNOME		MANSIONE	

4.0 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO DELL' APPALTO

Gli operatori delle Ditte appaltatrici compiono:

- l'attività di **VIGILANZA all'interno del centro, i lavoratori eseguono l'attività di guardiania in orario diurni e notturni;**
- **attività di pulizia uffici, servizi igienici, spogliatoi centri di gioco;**
- **attività di manutenzione del verde specifico;**
- **attività di manutenzione opere elettriche;**
- attività di manutenzione opere idriche;**
- attività di manutenzione opere edili.**

La società **CENTRO DI SERVIZI SPORTIVI DELLA SAPIENZA "SAPIENZA SPORT"** ha sede legale e operativa in VIA DELLE FORNACI DI TOR DI QUINTO, 64 – 00191 Roma. In questa sede avviene principalmente gestione amministrativa e servizio di portineria.



I servizi igienici sono forniti di antibagno, lavello con apposita erogazione dell'acqua non manuale, distributori per sapone liquido e carta asciugamani monouso.

Gli spogliatoi presenti sono forniti di armadietti per gli indumenti personali e da lavoro.

I rifiuti dell'azienda vengono classificati come assimilabili a quelli urbani, pertanto vengono raccolti e smaltiti dall'Ente preposto (Azienda Municipale Nettezza Urbana).



L'approvvigionamento idrico avviene per mezzo dell'acquedotto comunale ed è presente idoneo collegamento alla rete fognaria per l'allontanamento delle acque reflue.

All'interno dell'attività produttiva è riscontrata professionalità e specializzazione nell'ambito dello svolgimento delle attività specifiche e nell'impiego di materiali ed attrezzature.

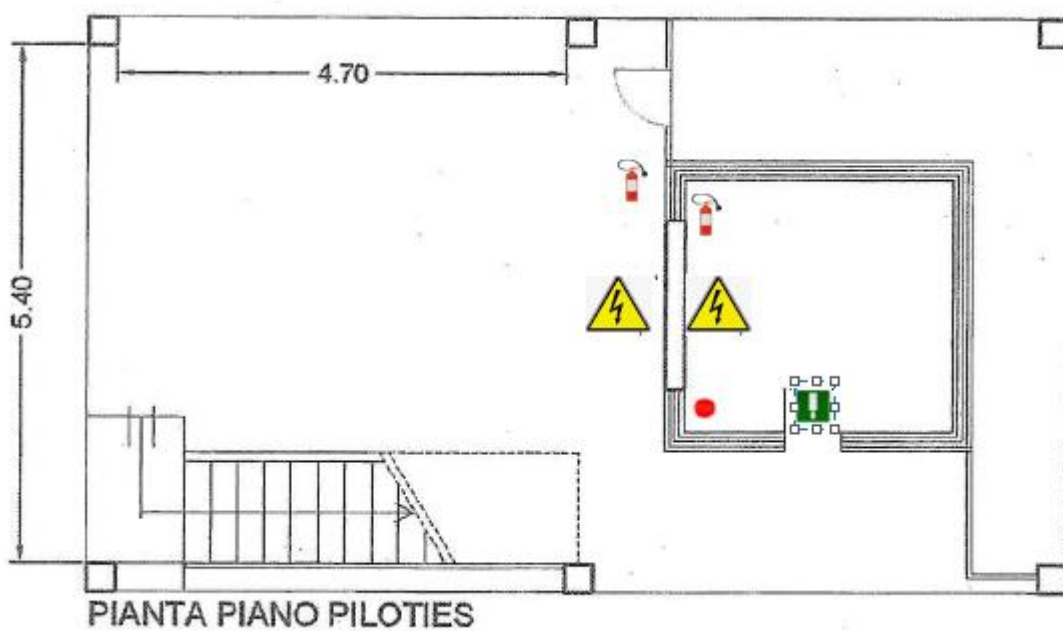
Gli interventi di manutenzione ordinaria vengono svolti dal personale interno, quelli straordinari affidati a professionisti esterni.

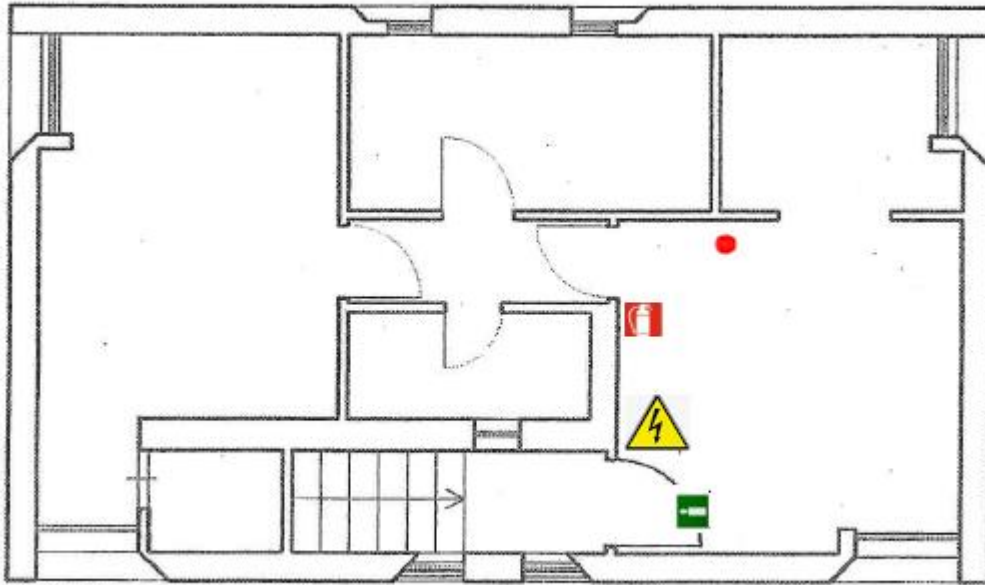
L'edificio in cui si svolge l'attività è composto da diverse zone così suddivise:

PLANIMETRIE



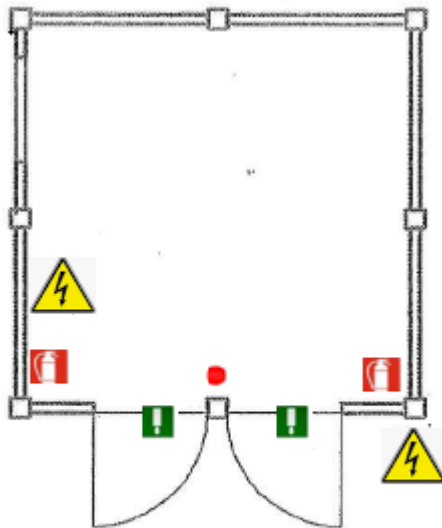
ALLOGGIO CUSTODE



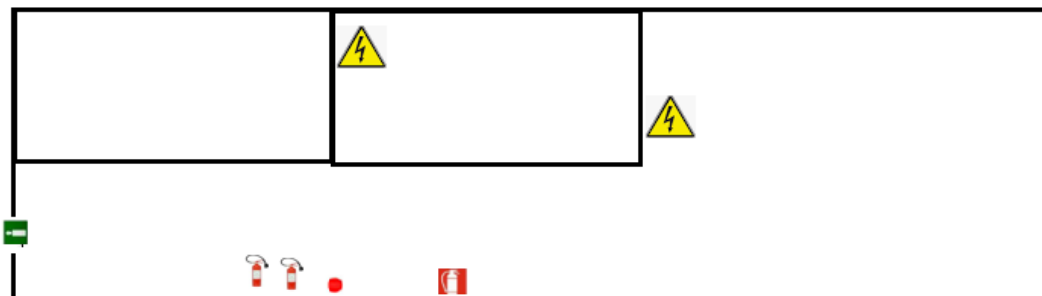


PIANTA PIANO PRIMO

CENTRALE TERMICA

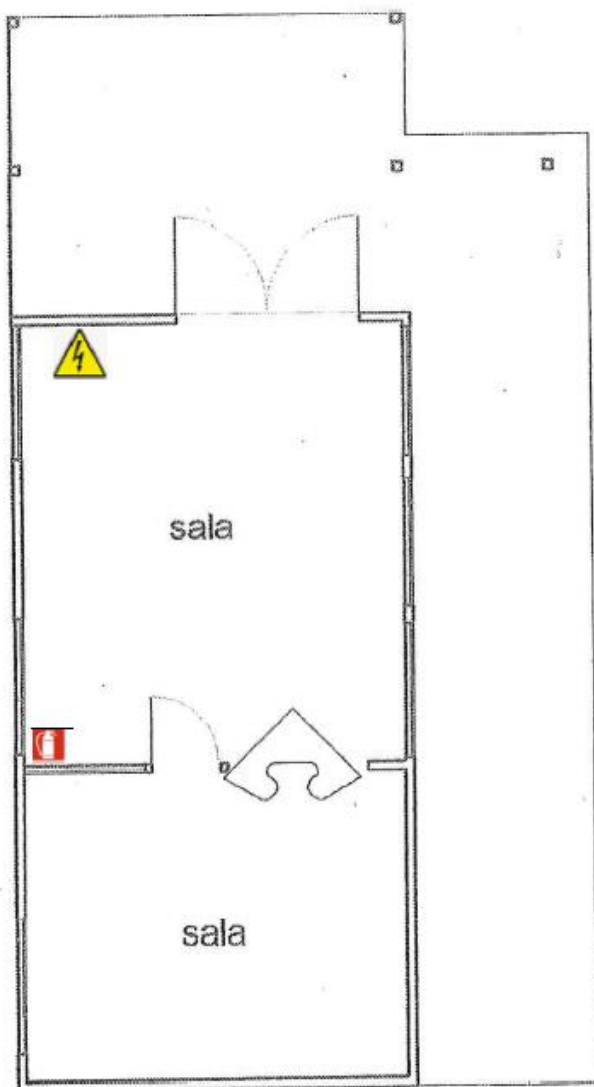


PIANTA

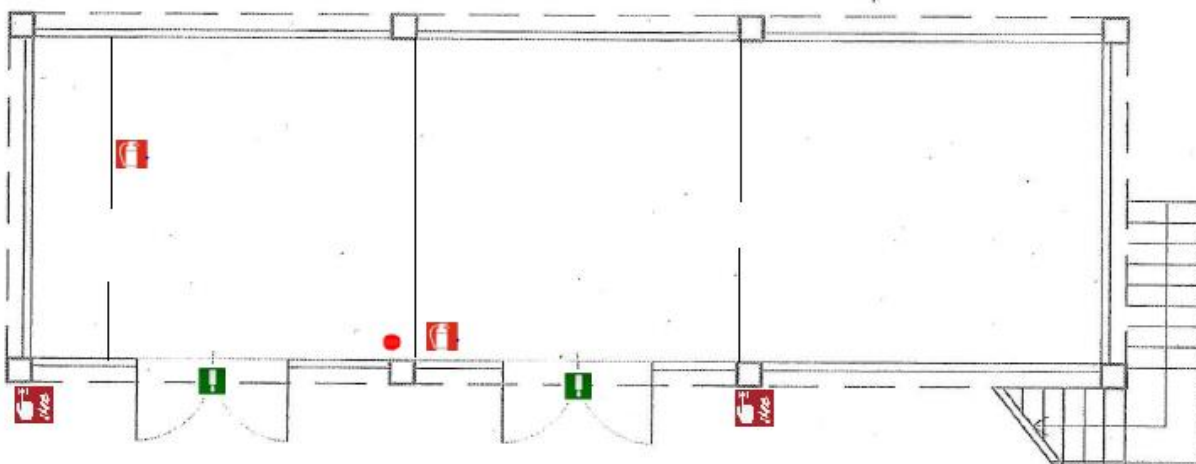


LOCALE TERMICO
PISCINA

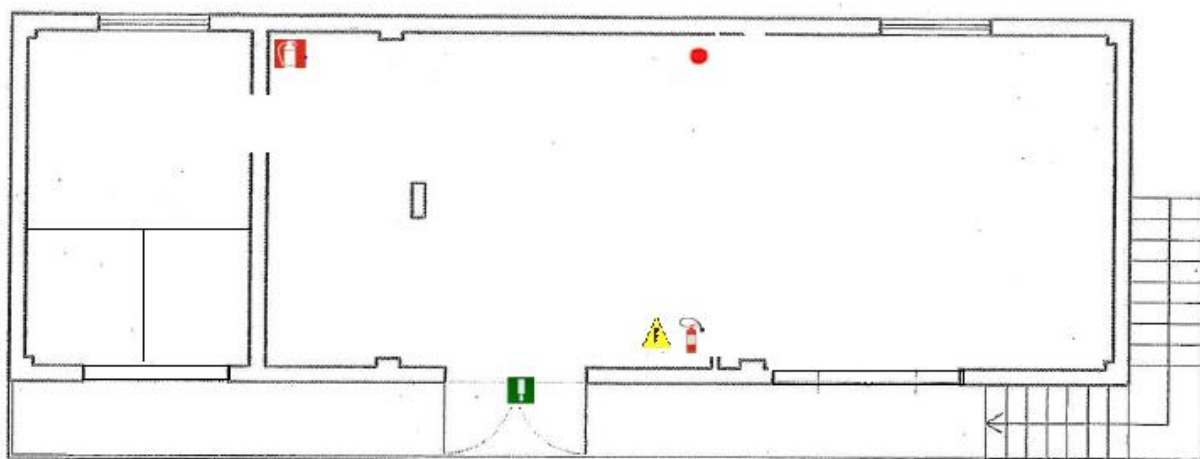
CLUB RUGBY



SALA COMPUTER E MAGAZZINO SOTTOSTANTE

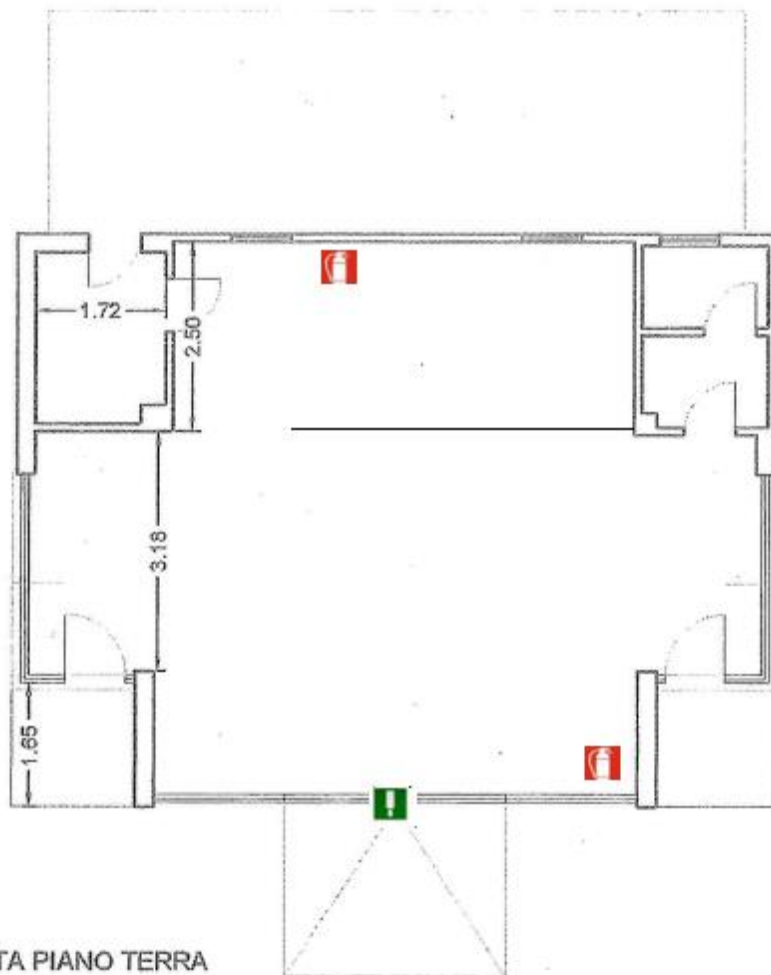


PIANTA PIANO TERRA



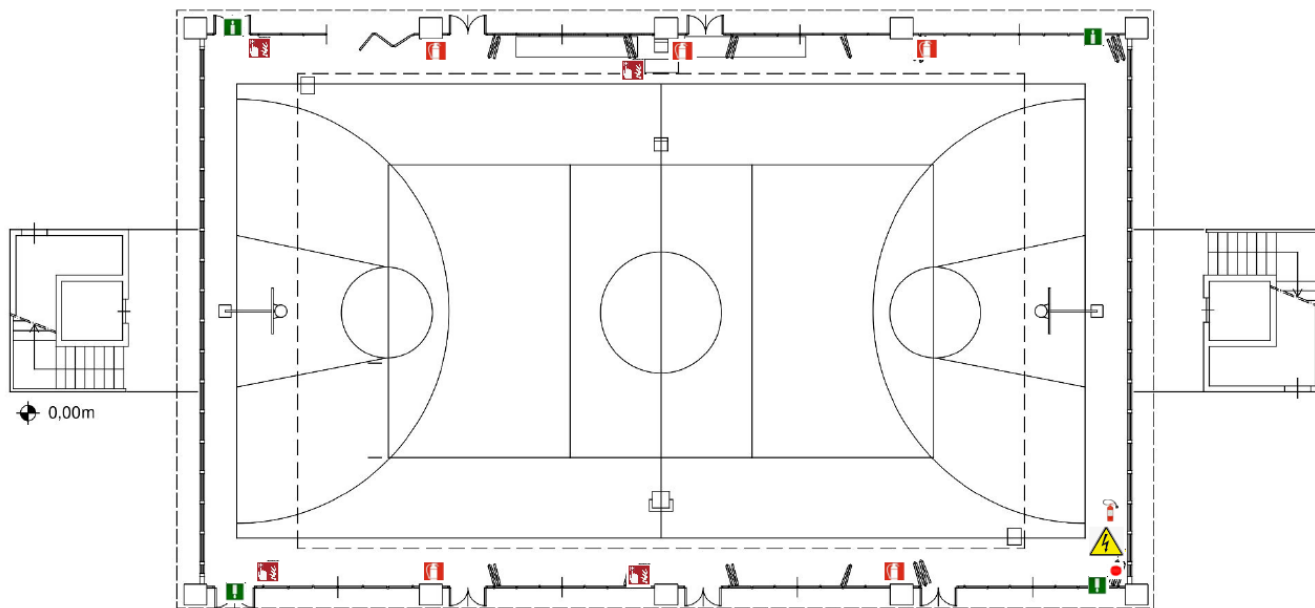
PIANTA PIANO PRIMO

MAGAZZINO EX BAR

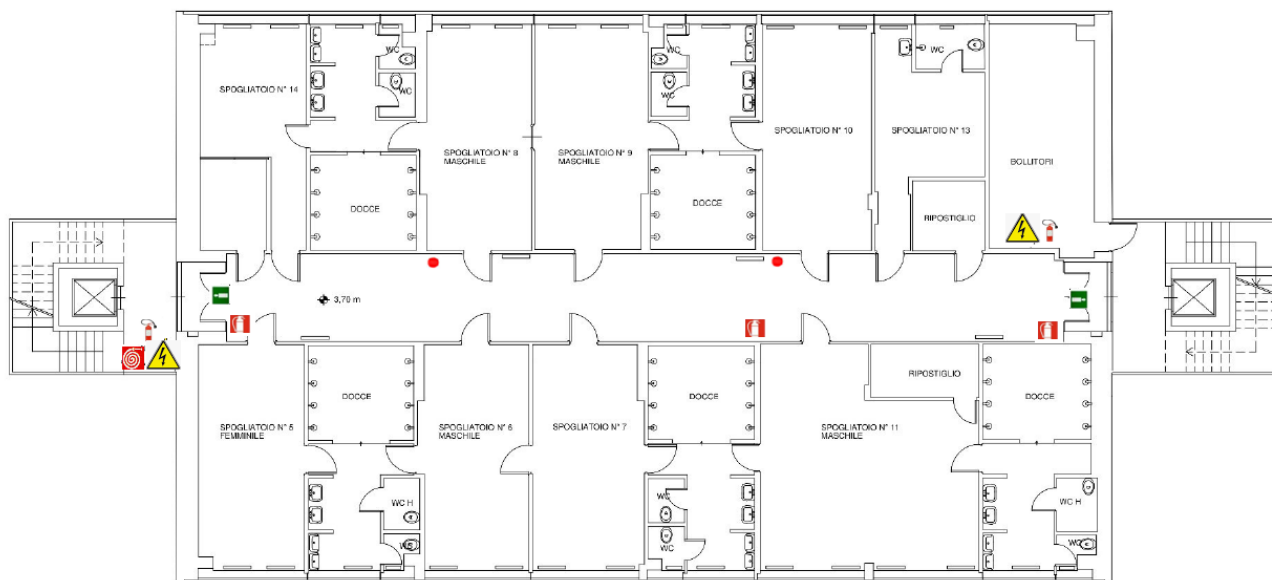


PALAZZINA

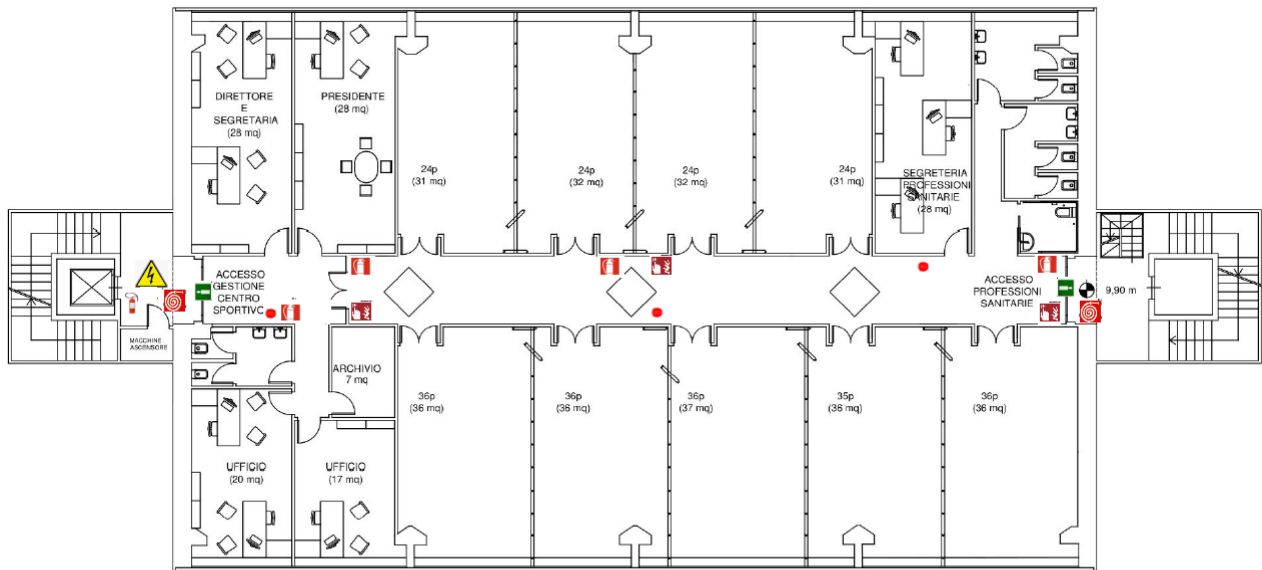
A



EDIFICIO A - PALESTRA



EDIFICIO A - PIANO PRIMO

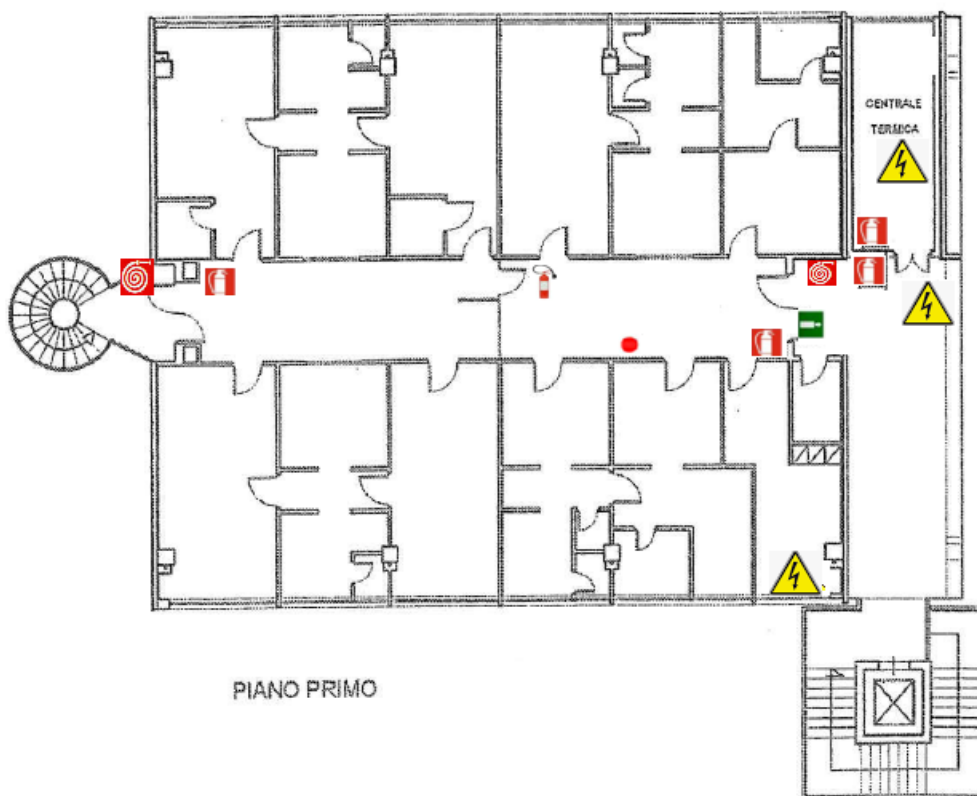
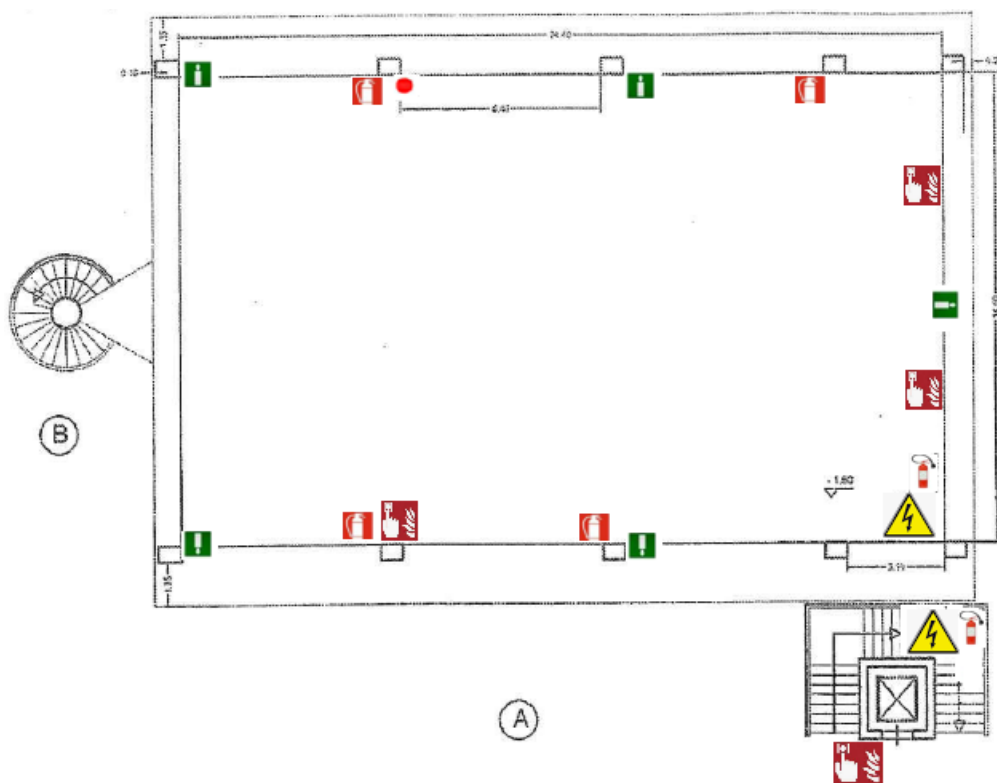


EDIFICIO A - PIANO SECONDO

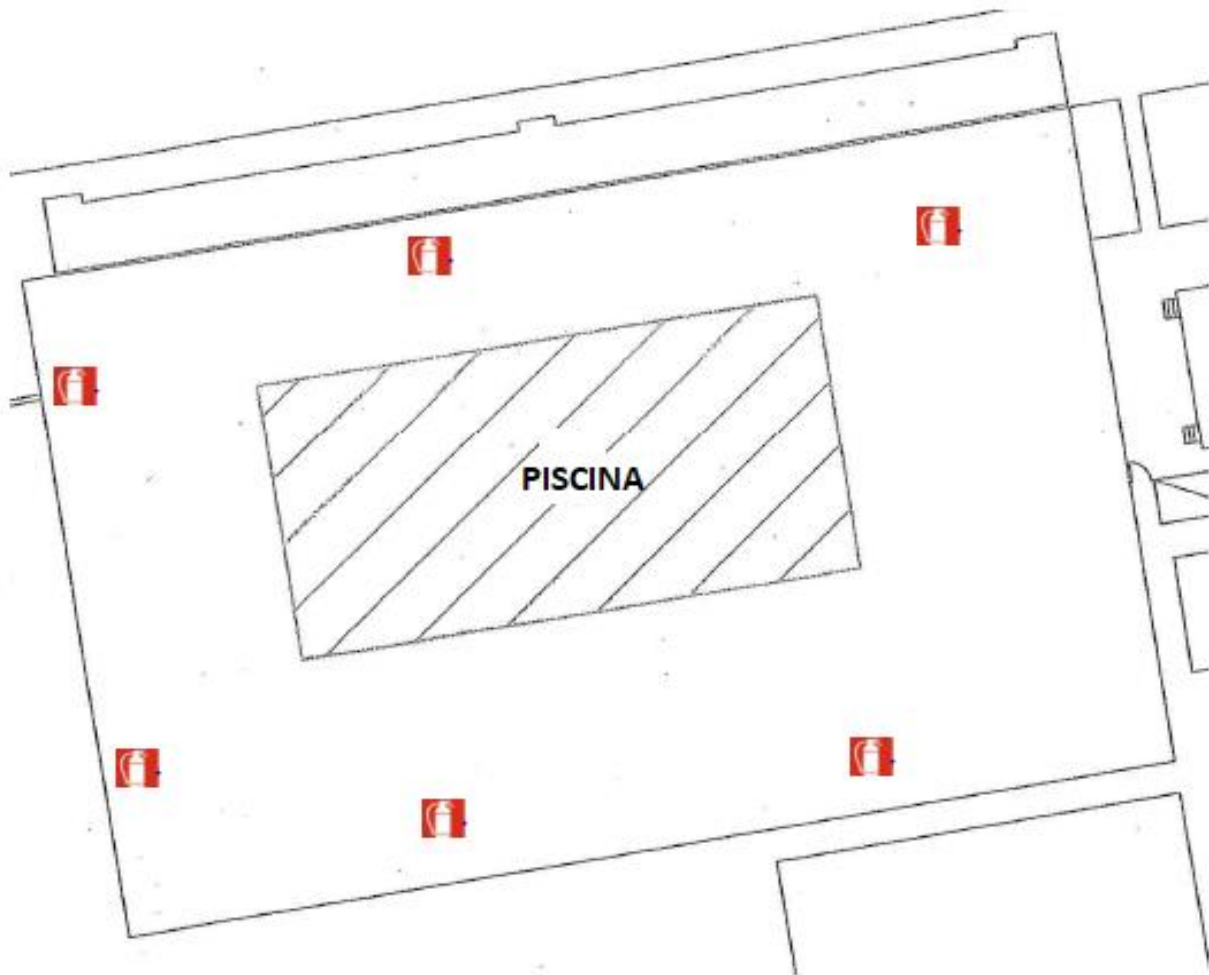


**CENTRALE TERMICA
PALAZZINA A
TERRAZZO**

PALAZZINA B

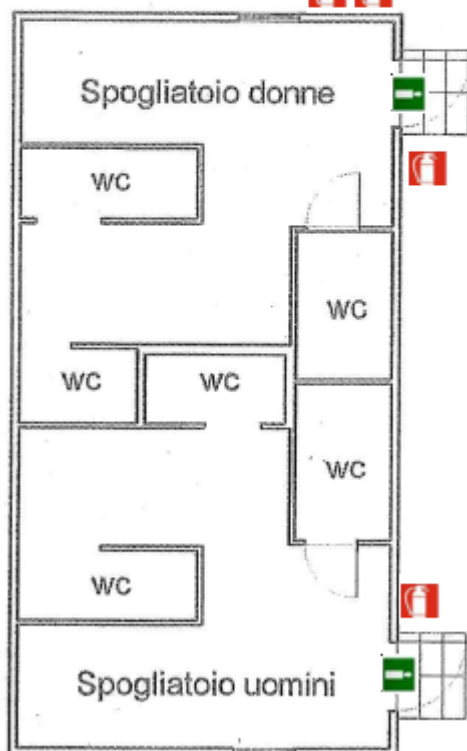


PISCINA



SPOGLIATOI PISCINA

CENTRALE TERMICA



5.0 DURATA DEI LAVORI:

Vd. ACCORDI CONTRATTUALI: stipula e durata

6.0 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice e da lavoratore da essa autorizzato, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

7.0 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono identificabili i seguenti rischi da interferenze:

7.1 Rischio elettrico

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche).

Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.

L'appaltatrice deve:

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina con adeguato grado di protezione IP.

L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato e deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle norme CEI. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra.

Le lavorazioni o attività di intervento su parti elettriche (effettuate solamente da lavoratori esperti e adeguatamente formati), **sono oggetto dell'appalto** e se sono preventivamente autorizzati.

È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa l'adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori.

Non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

7.2 Rischi da interferenze

Possibile accesso ad aree non autorizzate da parte di personale non Autorizzato.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice:

La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento.

Comportamenti da adottare da parte della società committente:

Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico.

Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

7.3 Rischio per uso attrezzature

Attrezzature

I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, attrezzature PROPRIE.

In particolare le addette alle pulizie eseguono i lavori con gli attrezzi specifici (aspirapolveri, ecc..) , gli addetti alla manutenzione del verde specifico utilizzeranno i macchinari da giardinaggio mentre gli operai che effettuano manutenzione su opere elettriche o idriche useranno gli utensili manuali adeguati per svolgere la loro attività. Per gli addetti alla vigilanza non si prevede l'utilizzo di attrezzature specifiche.

7.4 Rischi da interferenze

Non sussistono possibili danni causati dalle attrezzature in uso in quanto non ci sono interferenze tra il committente e le società appaltatrice. Queste ultime utilizzano attrezzature proprie.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

In caso di manutenzione di attrezzature la società appaltatrice segue le seguenti regole:

- utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta;
- divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;

- divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti.

La società appaltatrice si impegna a non lasciare incustodite le proprio attrezzature.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti.

7.5 Rischio gestionale

Informazione dei lavoratori

I lavoratori sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.

Rischi da interferenze

Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede esaminata.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.

La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.

I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio dei lavori.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

La committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.

Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

7.6 Rischio chimico

Uso di sostanze tossiche

Sono utilizzate sostanze per fare le pulizie mentre gli operai nella manutenzione delle opere idriche o elettriche possono utilizzare cemento, gel lubrificanti, siliconi.

Non sono stoccati una certa quantità di prodotti nella sede del committente in quanto tali prodotti sono forniti direttamente dall'impresa appaltatrice.

La società appaltatrice **che effettua le pulizie e quelle che effettuano manutenzione su opere idriche e elettriche** fanno uso di sostanze chimiche.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice utilizza sostanze chimiche, qualora dovesse rendersi necessario l'utilizzo di sostanze chimiche concorda con il responsabile della sede le eventuali misure di protezione da adottare.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Nessuno

7.6 Rischi di incendio - Gestione delle emergenze

Gestione emergenza

E' presente cassetta del pronto soccorso.

E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.

E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.

Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata.

Rischi da interferenze

In caso di emergenza: mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice, possibile panico.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa il responsabile della sede della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro.

La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:

- non fumare sui luoghi di lavoro

- non usare fiamme libere senza l'autorizzazione del responsabile della sede esaminata e senza aver preso le misure di sicurezza necessarie
- non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori.

La società appaltatrice ha provveduto a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare.

La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

7.7 Rischi derivanti dagli ambienti di lavoro

Luoghi di lavoro

I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene.

I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.

Rischi da interferenze

Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:

- Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione pericolosa, pericolo caduta materiali...);
- obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere
- obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- obbligo di usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro;

- obbligo di evitare ogni forma di inquinamento derivante dall'attività dell'appaltatore, raccolta, stoccaggio e smaltimento devono avvenire secondo le norme vigenti.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice.

Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata mediante distribuzione di nota informativa.

Il committente informa la società appaltatrice della presenza di pubblico.

Servizi igienici

La ditta appaltatrice può utilizzare i servizi igienici degli edifici dell'edificio. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

7.8 Rischi da presenza di altre imprese

Presenza di altre imprese

È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro: trattasi esclusivamente di attività di manutenzione straordinaria affidata a terzi.

Rischi da interferenze

Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

7.9 Rischio rumore

Fonti di rumore

Possono essere fonte di rumore i macchinari da giardinaggio utilizzati dagli addetti alla manutenzione del verde specifico e gli utensili manuali utilizzati dagli operai addetti alla manutenzione delle opere idriche o elettriche.

Rischi da interferenze

Possibile interferenze dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa la committente per l'utilizzo di strumentazione di lavoro, quali strumenti utilizzati.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione, e valutazioni strumentali già effettuate.

7.10 Rischio biologico

Rischio biologico (es. batteri, virus)

Durante la normale attività lavorativa non vi è esposizione ad agenti biologici. L'azienda di pulizie che interferisce è esposta a rischio biologico durante la pulizia dei servizi igienici mentre gli operai manutentore idrici o elettricisti potrebbero essere esposti al Tetano.

Rischi da interferenze

Nessuno

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice non introduce negli ambienti lavorativi agenti biologici.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente non introduce negli ambienti lavorativi agenti biologici.

7.11 Rischio da MMC

Rischio MMC

Durante la normale attività lavorativa potrebbe essere caricata strumentazione superiore ai 20 kg.

Rischi da interferenze

Possibile aiuto da parte dei lavoratori dell'impresa committente all'impresa appaltatrice.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa la committente per l'utilizzo di strumentazione di lavoro superiore ai 20 Kg.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

Il committente informa la società appaltatrice se è possibile ricevere un aiuto logistico da parte dei dipendenti della committente

7.12 Rischio per Lavoratrici in gravidanza e lavoratrici madri

Non presenti.

In caso di presenza Lavoratrici in gravidanza e lavoratrici madri sviluppare procedura specifica che individui compiti compatibili o incompatibili con le situazioni sopra indicate.

Il Datore di Lavoro della

Ditta esterna ha l'obbligo di informare e formare i propri lavoratori sugli adempimenti previsti dal D. Lgs. 151/2001.

Rischi da interferenze

Nessuno

7.13 Rischio per Stress Lavoro Correlato- Burn Out - mobbing

L'Azienda intende cooperare con la Ditta esterne per la valutazione del pieno inserimento di tutte le figure professionali coinvolte nell'appalto, degli individui, indipendentemente da genere, origine e tradizioni sociali.

Comportamenti da adottare da parte della società committente

L'Azienda si riserva a tal proposito di valutare le modalità di gestione del personale esterno da parte della Ditta Incaricata ai fini del raggiungimento dei principi di integrazione, correttezza, e soddisfazione delle parti. In particolare l'Azienda si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, ugualmente favorisce il pieno apporto alla soluzione di problematiche nate da difficoltà di aggregazione e di disagio psicologico del personale addetto ai servizi sanitari.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al SPP aziendale.

SINTESI_ Valutazione e Classificazione Dei Rischi

MANSIONI ESPOSTE: ADDETTI ALLA GUARDIANIA

La mansione consiste nella vigilanza e nella prevenzione di reati contro beni, mobili ed immobili.

La mansione comporta una grossa responsabilità, sia per il tipo di lavoro che viene svolto, sia perché concretamente non vi è, in linea generale, nessuno che controlla il lavoro svolto da una guardia. Questa situazione comporta che la guardia è la sola responsabile della qualità e dell'efficacia del servizio che fornisce.

ATTREZZATURA UTILIZZATA

La mansione comporta l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Radiotrasmittente

Nota: Per le attrezzature utilizzate, che dovranno essere marcate "CE", ci si atterrà alle istruzioni riportate nei rispettivi libretti d'uso e manutenzione.





RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Stress psicofisico	Probabile	Modesta	MEDIO
Rapina	Possibile	Grave	MEDIO
Postura	Probabile	Lieve	BASSO
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI


Microclima

 Situazioni di pericolo: tutte le attività che comportano per il lavoratore una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli. Le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico "colpo di calore" in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.

 lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici.

Postura

Situazioni di pericolo: il rischio da posture incongrue è determinato posizioni fisse prolungate (sedute o erette)

 Sono di fondamentale importanza per la riuscita di qualsiasi intervento preventivo. Sono finalizzati non solo ad accrescere la consapevolezza dei lavoratori sull'argomento ma anche all'assunzione o modifica da parte di questi, tanto sul lavoro che nella vita extralavorativa, di posture, atteggiamenti e modalità di comportamento che mantengano la buona efficienza fisica del loro corpo.

Rischio aggressioni

Come è noto, anche i fenomeni criminosi sono da considerare tra i rischi da valutare in un luogo di lavoro vige infatti l'obbligo di valutare "tutti i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari."

La prima valutazione effettuata è quella relativa alla probabilità di accadimento e dell'entità del danno. In particolare, sono stati valutati i parametri, ad esempio i dati statistici storici, che hanno fornito indicazioni di probabilità.

Relativamente alla stima/valutazione del danno, sono state individuate due tipologie di "danno", a seconda che si tratti di lesioni di organi fisici, ovvero di disturbi di natura psichica.

Rispetto alla prima, la statistica degli ultimi anni indica che le lesioni fisiche subite dagli operatori sono di bassa probabilità e, di norma, con pochi giorni di prognosi, mentre per la seconda sono ancora rari gli studi epidemiologici con risultati consolidati e generalmente condivisi.





Per quanto riguarda le misure di prevenzione adottate, esse sono destinate sia alla riduzione delle probabilità di accadimento sia alla mitigazione del danno.

Nell'ambito delle misure che assolvono una funzione preventiva quanto agli effetti che possono conseguire all'evento criminoso, si evidenziano gli adempimenti in materia di informazione e formazione dei lavoratori, in considerazione che il "rischio-rapina" propone momenti di forte criticità, specie sotto il profilo dell'adeguatezza dei comportamenti da tenere nelle diverse fasi in cui l'evento criminoso si articola o potrebbe articolarsi

A tale proposito verranno effettuate idonee verifiche periodiche circa l'efficacia dell'apprendimento,

sottolineando la necessità di considerare il fattore psicologico, attraverso l'utilizzo di moduli che favoriscano, da parte degli interessati, la "interiorizzazione" delle dinamiche di comportamento. Anche le misure di primo soccorso sono da integrare nella formazione.

Verrà prestata una particolare tutela sul un piano sanitario, a favore di situazioni e/o soggetti per i quali risulti necessario un trattamento differenziato (es. lavoratori appartenenti a categorie protette, ovvero soggetti affetti da patologie che possono essere aggravate dall'evento). In tale contesto un'attenzione e un trattamento particolari saranno riservati alle "lavoratrici gestanti", in attuazione di quanto previsto dalla speciale disciplina di legge sulle "lavoratrici madri".

-  Si verificherà periodicamente che vengano rispettate le modalità di prelievo del contante dai mezzi di custodia e che vengano rispettate le procedure previste
-  Si verificheranno periodicamente le possibili vie di introduzione dei rapinatori durante l'orario di apertura degli sportelli (accessi isolati, finestre su cortili, locali non controllati abitualmente)
-  Verranno verificati periodicamente i dispositivi fissi o tascabili di segnalazione silenziosa di rapina a distanza
-  In caso di rapina ci si dovrà attenere alle specifiche procedure di sicurezza, la comprensione della quale dovrà essere verificata periodicamente

PRONTO SOCCORSO

Sono stati designati i presidi sanitari di primo intervento ed è stata designata una persona incaricata al primo soccorso; inoltre nel locale destinato ad ospitare presidi sanitari sono stati esposti i numeri telefonici dei servizi esterni di soccorso.

MANSIONI ESPOSTE: ADDETTI ALLE PULIZIE

Pulizia e riassetto degli ambienti e degli spazi comuni, mediante l'utilizzo di attrezzi idonei, quali aspirapolvere, scope, palette, secchi ecc.

- **Macchine/Attrezzature**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Attrezzi manuali di uso comune (scopa, palette raccogli materiale, strizzatore, mop a frange, secchi, ecc.)
- Aspirapolvere
- Macchina lava-asciuga
- Tergi vetro
- Asta telescopica
- Carrello porta-attrezzatura

- **Sostanze Pericolose**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione gli operatori vengono esposti a:

- Detergenti
- Disinfettanti

- **Opere Provvisionali**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Opere Provvisionali:

- Scala portatile

- **Valutazione e Classificazione dei Rischi**

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Caduta dall'alto (per utilizzo di scale)	Possibile	Grave	Notevole
○ Scivolamenti e cadute a livello	Possibile	Grave	Notevole

○ Elettrocuzione	Possibile	Grave	Notevole
○ Punture tagli ed abrasioni (alle mani)	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Irritazione per contatto prolungato con detersivi e/osgrassanti	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Inalazione di polveri	Possibile	Lieve	Basso

Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Predisporre orari e turni di lavoro secondo quanto stabilito dalla contrattualistica nazionale
- Attuare le misure tecnico organizzative necessarie per evitare la ripetitività e la monotonia delle attività, stabilendo pause, turni ecc.
- Verificare che le attività non vengano svolte in condizioni di stress in maniera costante
- Prevedere personale di riserva per coprire le eventuali assenze dovute a ferie, malattie, periodi di punta, ecc.
- Prevedere un periodo di adattamento per i nuovi assunti e per quelli rientranti (da malattie, maternità ,ecc)
- Adottare una postura comoda ed ergonomia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura
- Effettuare il controllo dei locali da pulire onde rilevare la presenza di eventuali anomalie di tipo funzionale, e nel caso sussistano, comunicarle immediatamente al preposto
- I pavimenti bagnati per le pulizie devono essere segnalati, sia per la sicurezza dei lavoratori che degli ospiti
- I cavi volanti non devono essere causa d'inciampo, quindi devono essere sufficientemente lunghi, compatibilmente con i carichi alimentati, in modo tale da essere sempre appoggiati al pavimento
- La pulizia dei vetri delle finestre deve essere effettuata con la finestra chiusa, altrimenti si deve ricorrere a imbracci di sicurezza
- Utilizzare scale a norma per non indurre il lavoratore a rinunciare a raggiungere le parti in quota con sedie o altri mezzi impropri
- Predisporre le eventuali macchine da impiegare nel programma di manutenzione giornaliera e di pulizie periodiche, con gli accessori necessari ed i relativi prodotti chimici e/o materiali d'uso, previa verifica del regolare funzionamento della macchina stessa e dell'integrità delle sue parti
- Verificare periodicamente l'integrità dei cavi delle apparecchiature elettriche utilizzate
- Effettuare la formazione e l'informazione degli addetti sui rischi relativi all'utilizzo delle sostanze chimiche contenute nei prodotti detergenti utilizzati durante le pulizie
- Durante l'utilizzo di sostanze, quali detergenti e disinfettanti, adottare gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo

- Conservare tali prodotti in maniera opportuna e con idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- Durante l'utilizzo di tali sostanze, vietare severamente il consumo di cibi e bevande
- Verificare che vengano utilizzati prodotti per l'igiene meno nocivi e tossici per l'uomo
- Scegliere prodotti detergenti con PH che si avvicini il più possibile a quello dell'uomo
- Acquisire ed avere sempre a disposizione le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
- Predisporre tabelle idonee per interventi di primo soccorso in caso di contatto con sostanze tossiche adoperate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa
- Effettuare la vaccinazione contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano agli addetti alle pulizie
- In caso di utilizzo di scala, porre particolare attenzione alla sua integrità e verificare che sia in possesso dei seguenti requisiti: materiale adatto alle condizioni di impiego, dimensioni appropriate all'uso, resistenza nell'insieme e nei singoli elementi, dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e dispositivi antidrucciolevoli o ganci alle estremità superiori oppure in alternativa, dispositivi di trattenuta superiori anche scorrevoli su guide, onde evitare sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, ecc.
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.

DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Contatto con sostanze irritanti	<p>Guanti</p> 	Guanti di protezione in PVC con interno felpato e con superficie esterna ruvida antiscivolo.	<p>Rif. Normativo</p> <p>D.lgs. n.81/08</p> <p>Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5 come modificato dal D.Lgs. n.106/09</p> <p>UNI EN 374 – 420 (2004)</p> <p>Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi. Requisiti generali e metodi di prova</p>
Scivolamenti e cadute a livello	<p>Scarpe antinfortunistiche</p> 	Calzatura di sicurezza leggera e comoda con fodera traspirante e con suola antiscivolo ed antistatica	<p>Rif. Normativo</p> <p>D.lgs. n.81/08</p> <p>Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6 come modificato dal D.Lgs. n.106/09</p> <p>UNI EN 345 (1994)</p> <p>Specifiche per calzature di sicurezza per uso professionale</p>
Inalazione di polvere	<p>Mascherina</p> 	Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità	<p>Rif. Normativo</p> <p>D.lgs. n.81/08</p> <p>Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 come</p>

modificato dal D.Lgs.
n.106/09

UNI EN 149

Apparecchi di protezione
delle vie respiratorie

MANSIONI ESPOSTE: ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE SPECIFICO

Ripulitura dalla vegetazione di strade, fossati, percorsi, aree verdi ecc. In caso di utilizzo del decespugliatore manuale occorrerà che la sua impugnatura e le cinghie abbiano disegno ergonomico e la macchina deve essere bilanciata. Devono, inoltre, essere dotati di una valvola di bloccaggio per prevenire da qualsiasi azione accidentale. Occorrerà attenersi, comunque, alle istruzioni relative all'utilizzo del decespugliatore o di altre attrezzature specifiche.

- **Macchine/Attrezzature**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Tagliaerba a barra falciante
- Decespugliatore a motore
- Attrezzatura manuale da taglio

- **Valutazione e classificazione dei rischi**

Descrizione	Liv. Probabilità	Entità danno	Classe
○ Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Significativo	Notevole
○ Inalazione di polveri	Possibile	Significativo	Notevole
○ Microclima	Possibile	Significativo	Notevole
○ Punture, morsi di insetti o rettili	Probabile	Lieve	Accettabile
○ Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	Accettabile
○ Rumore	Possibile	Modesta	Accettabile
○ Posture incongrue	Possibile	Modesta	Accettabile

- Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi


A seguito della valutazione dei rischi sono riportate le seguenti misure di prevenzione volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Usare i DPI previsti dalle operazioni specifiche
- Attenersi alle istruzioni riportate nelle allegate schede di sicurezza delle attrezzature utilizzate
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti quali falci, decespugliatori, forbici per potatura, ecc., con segnalazioni e delimitazioni idonee
- Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio
- Prima di dare inizio ai lavori, verificare la assenza di eventuali opere non visibili
- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche
- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copricapo)

- DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Lesioni per contatto	<p>Guanti</p> 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/perforazione delle mani	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5</p> <p>come modificato dal D.Lgs. n.106/09</p> <p>UNI EN 388(2004)</p> <p>Guanti di protezione contro rischi meccanici</p>
Caduta del carico movimentato	<p>Scarpe antinfortunistiche</p> 	Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/abrasioni /perforazione/ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08</p> <p>Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti3,4 n.6</p> <p>come modificato dal D.Lgs. n.106/09</p> <p>EN344/345(1992)</p> <p>Requisiti e metodi di prova per calzature di sicurezza, protettive e occupazionali per uso professionale</p>

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Rischi di contatto con schegge, detriti, ecc.	Visiera protettiva 	Visiera protettiva in rete omologata CE regolabile con appoggiafronte in spugna, robusta e leggera.	Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.2 come modificato dal D.Lgs. n.106/09

MANSIONI ESPOSTE: Manutenzione impianti ed apparecchiature elettriche

Le lavorazioni sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- controlli e verifica di efficienza dell'impianto elettrico (continuità e stabilità dei collegamenti fra i morsetti degli interruttori e i cavi di alimentazione, al fine di evitare corto circuiti e danneggiamento alle attrezzature di utilizzo)
- spostamento o sostituzione di linee di alimentazione e di messa a terra, sostituzione di interruttori, valvole fusibili deteriorate, prese ecc.



• **Macchine/Attrezzature**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Utensili manuali (giravite, tronchesi, pinze, forbici, spellabili, seghetto ecc.)
- Avvitatore portatile a batteria
- Tester
- Utensili elettrici.

• **Opere Provvisoriali**

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti opere provvisoriali:

- Scale portatili.

- **Valutazione e Classificazione dei Rischi**

Descrizione	Probabilità	Danno	Classe
○ Caduta dall'alto (utilizzo di scale portatili non vincolate)	Possibile	Grave	Notevole
○ Elettrocuzione per contatti diretti e/o indiretti	Possibile	Grave	Notevole
○ Incendio di origine elettrica, dovuto ad un'anomalia dell'impianto elettrico che causa l'innesco della combustione, ad es. sovraccarico, sotto dimensionamento dei cavi elettrici, ecc	Possibile	Grave	Notevole
○ Rumore	Possibile	Grave	Notevole
○ Vibrazioni al sistema mano-braccio	Possibile	Grave	Notevole
○ Tagli o abrasioni nell'utilizzo degli utensili in modo improprio o con disattenzione	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Cadute in piano, per inciampi e/o scivolamenti	Possibile	Modesto	Accettabile

Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- L'esercizio, la manutenzione e in generale qualsiasi intervento su macchine, impianti o apparecchi elettrici deve essere affidato esclusivamente a personale appositamente addestrato per tale mansione. In particolare deve essere vietato l'accesso alle cabine elettriche alle persone non autorizzate
- Identificare in maniera inequivocabile la parte su cui intervenire
- Segnalare e delimitare (quando possibile) la zona di lavoro, assicurando le distanze di vincolo dalle parti che restano in tensione durante i lavori

- Se l'individuazione comporta il pericolo di contatti, anche accidentali, con parti da considerare in tensione, l'individuazione deve essere effettuata applicando la metodologia dei lavori in tensione (Art. 82 del D.lgs. n.81/08 , Allegato IX del d.lgs. n.81/08)
- Nel caso di linee o connessioni in cavo o assimilabili (per es. sbarre protette), se non è possibile la preventiva individuazione, le operazioni di accesso ai conduttori sino all'avvenuta individuazione devono essere effettuate applicando la metodologia dei lavori in tensione
- Provvedere alla messa in corto circuito ed a terra nei punti di possibile alimentazione ed a monte ed a valle del posto di lavoro (le terre nei punti di possibile alimentazione e sul posto di lavoro, possono coincidere, se vicine e visibili)
- Provvedere alla messa in equipotenzialità di tutti gli elementi conduttori, che costituiscono masse e masse estranee, con le quali si può venire in contatto. Ciò significa, per esempio: interconnessione fra conduttori e sostegni, continuità dei conduttori aerei o cavi interrotti, interconnessione fra conduttori e mezzi d'opera, ecc.
- Sono vietati i lavori in tensione allorchè si svolgano in una delle seguenti condizioni
 - sotto pioggia, neve, grandine
 - in ambienti bagnati
 - in ambienti dove, in conseguenza di scintille, si possono manifestare condizioni di pericolo
 - in presenza di ripetute scariche atmosferiche, a meno che l'installazione non sia alimentata da una rete totalmente in cavo sotterraneo e il lavoro si svolga all'interno
 - con visibilità scarsa tale da impedire agli operatori di distinguere chiaramente le installazioni e i componenti su cui essi operano ed al preposto ai lavori di svolgere il proprio compito (Art. 82 del D.lgs. n.81/08)
- Se il lavoro in tensione è in corso allorchè si manifestano le condizioni sopradette, è lasciata al preposto la valutazione di quando sospendere il lavoro stesso. In tale circostanza, il preposto deve prendere tutte le necessarie misure di sicurezza anche nei confronti di terzi
- Se l'operatore si serve, per intervenire sulle parti attive in tensione, di aste isolanti, deve mantenere dalle parti suddette una distanza tale che non possa entrare, anche accidentalmente, nella zona di guardia con il proprio corpo o con oggetti mobili conduttori ad esso collegati.
- L'operatore, per effettuare lavori in tensione a distanza, deve indossare guanti isolanti, elmetto dielettrico ed una protezione per gli occhi; il vestiario non deve lasciare scoperte parti del tronco o degli arti (Art. 75 – 77 del D.lgs. n.81/08)

- E' consentito tagliare o sconnettere sotto carico, adottando opportune precauzioni, conduttori di sezione non superiore a 6 mm². Non è inoltre consentito tagliare conduttori sottoposti a sollecitazione meccanica se prima non si elimina con opportuni mezzi tale sollecitazione
- Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO₂ (Allegato IV punto 4 del D.lgs. n.81/08)
- Se qualcuno è in contatto con parti in tensione non tentare di salvarlo trascinandolo via, prima di aver sezionato l'impianto
- Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati (art. 126 del D.lgs. n.81/08)
- Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto
- Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria
- Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione (ART. 168 del D.lgs. N.81/08)
- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
- I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione
- Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori (Allegato V parte I punto 10 del D.lgs. n.81/08)

- I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori
- Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee (Art. 75 del D.lgs. n.81/08)
- Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina
- Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità
- Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione
- I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro
- Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche
- La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica
- Utilizzare se possibile dispositivi isolanti che permettano di lavorare a distanza (aste isolanti)
- Lavorare sempre in doppia protezione isolante (es: guanti più stivali isolanti, guanti più cacciaviti) (Allegato V parte II punto 5.16 del D.lgs. n.81/08)

- Utilizzare guanti con un potere di isolamento elettrico sufficiente a salvaguardare l'operatore, che possa venire accidentalmente a contatto con parti in tensione (purché il guanto impiegato sia del grado adeguato) (Art. 75 – 77 del D.lgs. n.81/08)
- Il modello dei guanti isolanti deve avere tassativamente una manichetta che copra almeno l'avambraccio
- Prima dell'uso dei guanti isolanti verificare, gonfiandoli, le condizioni di integrità, non deve verificarsi alcun tipo di perdita
- I guanti isolanti devono essere conservati con cura riponendoli nell'apposita custodia.

DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Elettrocuzione	<p>Guanti dielettrici</p> 	<p>Guanti con un potere di isolamento elettrico.</p> <p>I guanti dielettrici devono essere utilizzati con dei sovra guanti in pelle</p>	<p>Rif.Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.5</p> <p>EN 60903</p> <p><i>Guanti di protezione da contatto con parti sotto tensione</i></p>
Elettrocuzione	<p>Casco per elettricisti con visiera incorporata</p> 	<p>Calotta in materiale plastico, completo di frontalino proteggi visiera.</p> <p>Visiera panoramica in policarbonato trattato antigraffio ed antiappannante</p> <p>integrata e retrattile nella calotta</p>	<p>Rif.Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.2</p> <p>EN UNI 7154/2</p> <p><i>Elmetti da lavoro. Elmetti speciali dielettrici</i></p>
Impiego di utensili rumorosi durante le	Cuffia antirumore	I modelli attualmente in commercio consentono di regolare la pressione delle	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs.</p>

lavorazioni		coppe auricolari, mentre i cuscinetti sporchi ed usurati si possono facilmente sostituire	<p>n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.3</p> <p>EN 352-1 (1993)</p> <p><i>Protettori auricolari - Requisiti di sicurezza e prove - Parte 1: cuffie</i></p>
Elettrocuzione	<p>Stivali isolanti</p> 	Suola antisdrucciolo resistente all'usura.	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.6</p> <p>NSF 73010</p>

MANSIONI ESPOSTE: MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICI

Le operazioni più importanti sono:

- pulizia annuale di vasche, serbatoi e dei filtri a cestello (secondo necessità)
- controllo e taratura annuale dei contatori divisionali e degli organi di intercettazione e di ritegno
- controllo dell'integrità delle coibentazioni
- rimozione delle eventuali perdite d'acqua.



Macchine/Attrezzature

Nella fase di lavoro oggetto della valutazione sono utilizzate le seguenti Attrezzature/Macchine:

- Utensili manuali
- Filettrice elettrica

Valutazione e Classificazione dei Rischi

Descrizione	Probabilità	Danno	Classe
-------------	-------------	-------	--------

○ Colpi da movimenti non controllati di oggetti o componenti (caduta di utensili, caduta di materiali, tubi flessibili in pressione)	Possibile	Significativo	Notevole
○ Inalazione di polveri e fibre	Possibile	Significativo	Notevole
○ Infezione da microrganismi (virus, batteri, parassiti, ecc.), Epatite A, Tetano, per pulizia serbatoi e/o impianto di scarico	Possibile	Significativo	Notevole
○ Posture incongrue, lavoro svolto in posizioni obbligate (inginocchiati, piegati, entro spazi ristretti)	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Cadute in piano per inciampi e/o scivolamenti (pavimenti scivolosi e/o bagnati, differenze in altezza del pavimento, ostacoli sul pavimento, calzature non adatte)	Possibile	Modesto	Accettabile
○ Abrasioni, contusioni, tagli da utensili manuali, spigoli metallici, superfici scabre, punte acuminate sul pavimento	Possibile	Modesto	Accettabile

- **Interventi/Disposizioni/Procedure per ridurre i rischi**

A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

- Fissare in modo sicuro i materiali e gli attrezzi sul posto di lavoro
- Fissare i carichi da trasportare in modo che non scivolino e cadano
- Controllare la portata delle zone di magazzinaggio
- Osservare l'altezza permessa dei materiali stivati
- Indossare gli elmetti di sicurezza sul posto (Art. 75 – 77 del D.lgs. n.81/08)
- Usare valvole di sicurezza per limitare la pressione nei tubi
- Tenere asciutti i pavimenti
- Rimuovere residui ed ostacoli dall'area di lavoro
- Non stendere cavi, condotte, manichette, ecc. attraverso l'area di lavoro
- Segnalare gli ostacoli esistenti e le differenze di livello del pavimento
- Indossare calzature adatte (Art. 75 – 77 del D.lgs. n.81/08)
- I lavoratori devono essere formati sulle modalità di utilizzo delle attrezzature di lavoro ed ai conseguenti rischi
- I lavoratori devono essere formati sulle procedure atte a far fronte a situazioni di emergenza relative ad incendi o pronto soccorso
- Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione (Art. 168 del D.lgs. n.81/08)
- Controllare ogni giorno lo stato delle prese, interruttori, cavi e dispositivi elettrici
- I dispositivi elettrici dovrebbero essere controllati periodicamente da personale qualificato
- Non usare macchine ed utensili difettosi, e accertare che vengano riparati
- Usare cavi e conduttori robusti
- Tenere a disposizione prolunghe con tipi di connessioni diverse
- Non usare utensili elettrici con mani e/o piedi umidi o bagnati
- Non usare utensili elettrici umidi o bagnati
- Prestare particolare attenzione alle linee elettriche nascoste
- Scollegare la linea elettrica e assicurare un'adeguata protezione (Art. 82 del D.lgs. n.81/08)
- Osservare le distanze di sicurezza dalla linea aerea dell'alta tensione

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro
- I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione
- Usare ginocchiere, piccoli sgabelli e pedane su cui appoggiarsi
- Cambiare posizione frequentemente
- Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni
- I percorsi per la movimentazione dei carichi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone
- I percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori
- Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina
- Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione
- La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica
- Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria (Art. 75 – 77 del D.lgs. n.81/08, Allegato IV punto 2. 2del D.lgs. n.81/08)

- **DPI**

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Schiacciamento, lesioni per caduta di materiali o utensili vari	Scarpe antinfortunistiche 	Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/abrasioni/perforazione/ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni	Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.6 EN344/345(1992) <i>Requisiti e metodi di prova per calzature di sicurezza, protettive e occupazionali per uso professionale</i>
Lesioni per contatto con attrezzi taglienti	Guanti in crosta 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/perforazione delle mani	Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.5 UNI EN 388(2004) <i>Guanti di protezione contro rischi meccanici</i>
Caduta di materiali	Elmetto 	Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi	Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.1 UNI EN 1114(2004) <i>Dispositivi di protezione</i>

individuale. Elmetti di protezione. Guida per la selezione

FASE DI LAVORO: LAVORI DI MURATURA IN GENERE




- Approvvigionamento materiali
- Movimentazione
- Posa in opera

VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI



DESCRIZIONE	LIV. PROBABILITÀ	ENTITÀ DANNO	CLASSE
Caduta dall'alto	Probabile	Grave	ELEVATO
Polveri e fibre	Probabile	Grave	ELEVATO
Getti e schizzi	Probabile	Grave	ELEVATO
Cesoiamento, stritolazione	Probabile	Grave	ELEVATO
Scivolamenti e cadute a livello	Probabile	Modesto	NOTEVOLE
Contatto con le parti in movimento della trancia elettrica	Possibile	Grave	NOTEVOLE
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesto	NOTEVOLE
Urti, colpi, impatti e compressioni	Probabile	Lieve	ACCETTABILE
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	ACCETTABILE
Rumore	Probabile	Modesto	ACCETTABILE



A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:


- Prima di porre in opera, pulire accuratamente il piano di appoggio. Posizionare i piedi sempre su zone stabili.
- Nel movimentare l'occorrente per le opere in muratura stare con il busto ben eretto. Nel caso occorrerà chinarsi, piegare le ginocchia
- Porre particolare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi, che dovranno essere protetti con un perimetro di tavole, con speciali tappi in gomma o con altro sistema idoneo, onde evitare gravi infortuni al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali
- In ogni caso, segnalare e proteggere sempre con delle tavole qualsiasi spezzone di ferro sporgente e che non sia ripiegato o non termini con un gancio
- Allestire impalcati idonei sul posto fisso di lavoro (se necessario) (Art. 122 del D.lgs. n.81/08)
- Nel caso fossero presenti dei punti non protetti da ponteggi esterni, approntare passerelle di circolazione e parapetti di protezione, onde impedire cadute nel vuoto (Art. 146 del D.lgs. n.81/08)
- Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante. (Art. 75 -77 del D.lgs. n.81/08)

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	NOTE
Caduta di materiale e/o attrezzi	Casco Protettivo 	Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi	<i>Rif. Normativo</i> <i>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.1</i> <i>UNI EN 11114(2004)</i> <i>Dispositivi di protezione individuale. Elmetti di protezione. Guida per la selezione</i>

Scivolamenti, cadute, ferimenti del piede	<p>Scarpe antinfortunistiche</p> 	<p>Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/abrasioni/perforazione/ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare la caviglia da distorsioni</p>	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.6</p> <p>EN344/345(1992)</p> <p>Requisiti e metodi di prova per calzature di sicurezza, protettive e occupazionali per uso professionale</p>
Ferite, tagli e lacerazioni durante le operazioni di imbracatura e ricezione dei carichi	<p>Guanti in crosta</p> 	<p>Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione/taglio/perforazione delle mani</p>	<p>Rif. Normativo</p> <p>UNI EN 388(2004)</p> <p>Guanti di protezione contro rischi meccanici</p>
Proiezioni di schizzi	<p>Occhiali protettivi</p> 	<p>Occhiali a mascherina in materiale anallergico con fascia elastica regolabile e lente in policarbonato classe ottica 1, trattamento antigraffio esterno e antiappannante interno.</p>	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.2</p> <p>UNI EN 166(2004)</p> <p>Protezione personale degli occhi. Specifiche.</p>
Rumore che supera i livelli consentiti	<p>Tappi preformati</p> 	<p>In spugna di PVC, inseriti nel condotto auricolare assumono la forma dello stesso</p>	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.3</p> <p>UNI EN 352-2(2004)</p> <p>Protettori dell'udito.</p> <p>Requisiti generali. Parte 2: Inserti</p>

<p>Caduta dall'alto</p>	<p>Imbracatura e cintura di sicurezza</p> 	<p>Per tutti i lavori dove serve alternativamente un punto di ancoraggio fisso (posizionamento) o un ancoraggio a dispositivo anticaduta</p>	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.9</p> <p>UNIEN 361(2003)</p> <p><i>Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Imbracature per il corpo</i></p> <p>UNIEN 358 (2001)</p> <p><i>Dispositivi di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro e la prevenzione delle cadute dall'alto. Cinture di posizionamento sul lavoro e di trattenuta e cordini di posizionamento sul lavoro</i></p>
<p>Caduta dall'alto</p>	<p>Anticaduta scorrevole su fune</p> 	<p>Anticaduta di tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile</p>	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.9</p> <p>EN 353-2 (2003)</p> <p><i>Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio flessibile.</i></p>

<p>Rumore che supera i limiti consentiti</p>	<p>Cuffia antirumore</p> 	<p>I modelli attualmente in commercio consentono di regolare la pressione delle coppe auricolari, mentre i cuscinetti sporchi ed usurati si possono facilmente sostituire</p>	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3, 4 n.3</p> <p>EN 352-1 (1993)</p> <p>Protettori auricolari. Requisiti di sicurezza e prove. Parte 1: cuffie</p>
<p>Esposizione ad aerosol di fumi e vapori</p>	<p>Facciale filtrante per polveri FFP2</p> 	<p>Mascherina per la protezione di polveri a media tossicità, fibre e aerosol</p>	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 78 D.Lgs. n.81/08</p> <p>Allegato VIII D.Lgs. n.81/08 punti 3,4 n.4 come modificato dal</p> <p>D.Lgs. n.106/09</p> <p>UNI EN 149(2003)</p> <p>Apparecchi di protezione delle vie respiratorie.</p> <p>Semimaschera filtrante contro particelle. Requisiti, prove, marcatura</p>

Irritazione della pelle	<p>Guanti</p> 	Resistenti ad agenti chimici aggressivi e corrosivi (solventi, alcool, disinfettanti, vernici, ecc.)	<p>Rif. Normativo</p> <p>Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08 (Testo Unico in materia di sicurezza e salute sul lavoro) – Allegato VIII D.lgs. n.81/08 punti 3,4 n.5</p> <p>UNI EN 374(2004)</p> <p>Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi.</p> <p>Parte, 1,2 e 3</p>
-------------------------	---	--	---

8.0 PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE

Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D. Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008
Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto
Informazione sulle attività svolte in contemporanea
Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea
Assegnazione di zone di lavoro specifiche e delimitate
Pianificazione e controllo degli interventi a rischio
Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi
Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario
Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto
Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi
Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro
Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.
Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

9.0 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali

VALUTAZIONE:

Si deve evidenziare che nel caso del servizio oggetto di appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio. Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di preventivi e oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze.

10.0 EMERGENZE – MISURE DI SICUREZZA

Misure di sicurezza

Pertinenze esterne/interne degli edifici nei quali è fornito il servizio

Gli edifici nei quali sarà fornito il servizio sono ubicati sul territorio di ROMA e sono dotati di pertinenze esterne, quindi comunicano direttamente con la pubblica via.

È fatto divieto di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

Deve essere evitato:

- l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
- l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone all'interno dei luoghi di lavoro;

Fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere bagnati o scivolosi. Porre particolare attenzione alla presenza di lavoratori o utenti ed al loro transito.

Antincendio, piano di evacuazione e pronto soccorso.

Gli edifici oggetto dello svolgimento del servizio sono a rischio di incendio medio o elevato, così come definito dal D.M. 10 marzo 1998. Sarà cura dell'Aggiudicataria prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza.

Si ricorda che in caso di emergenza si deve:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
- non urtare e non spingere le altre persone;
- non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;
- durante la fuga non cercare le altre persone
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;

- seguire sempre le indicazioni dei cartelli che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- non intralciare le operazioni di soccorso;
- rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione dai responsabili dei soccorsi.

Inoltre, in caso di incendio:

- se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc.);
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
- dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.

È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.

11.0 NOTA FINALE E CHIUSURA DEL DOCUMENTO

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

Osservazioni:

Il presente documento è composto da nu. 70 pagine

Altro:

_____ il ____/____/____

Per il Committente:

Firma _____

Per l'Appaltatore:

Firma _____

Per l'Appaltatore:

Firma _____

Per l'Appaltatore:

Firma _____

Per l'Appaltatore:

Firma _____

Per l'Appaltatore:

Firma _____

Per l'Appaltatore:

Firma _____